



La Biennale di Venezia

Arte
Architettura
Cinema
Danza
Musica
Teatro
Archivio Storico

La Biennale di Venezia

68. Festival Internazionale di Musica Contemporanea

Musica Assoluta / Absolute Music

Direttore Lucia Ronchetti

Venezia, 26 settembre > 11 ottobre 2024

con il sostegno della Regione del Veneto

Intervento di Lucia Ronchetti

Direttore del Settore Musica della Biennale di Venezia

Musica assoluta/Absolute Music

La Biennale Musica 2024 è dedicata al concetto di musica assoluta, evidenziandone l'attualità attraverso importanti lavori commissionati dalla Biennale Musica o presentati in prima italiana o europea ai più originali compositori attivi sulla scena mondiale. In sedici giorni di concerti ed eventi teorici, il Festival metterà in evidenza il significato della musica quale linguaggio autonomo e lo statuto ontologico del suono, mostrando lo stato dell'arte di questa disciplina alchemica e coinvolgente, entrando nel laboratorio dei compositori e degli interpreti più rigorosi e inventivi che elaborano partiture, programmi, codici e performance, senza alcun riferimento extra-musicale e senza riferimenti visivi. Il Festival presenta una sezione teorica articolata in conferenze, incontri, tavole rotonde e lezioni di musica in collaborazione con L'Archivio Storico delle Arti Contemporanee della Biennale, per indagare gli aspetti speculativi del linguaggio musicale, il rapporto tra tempo musicale e fenomenologia dell'ascolto, le questioni cognitive ed ermeneutiche della produzione e della fruizione di nuova musica, e il problema filosofico fondamentale del significato della musica e della sua essenza linguistica e comunicativa.

Il repertorio generato dalle diverse forme di creatività musicale in ambito di musica assoluta include attualmente ambiti compositivi e performativi estremamente diversificati. Alla tradizione di matrice europea della musica contemporanea scritta, fondata sullo sviluppo della musica come disciplina autonoma, si aggiunge l'immenso repertorio del variegato mondo dell'elettronica e quello generato dalle prassi improvvisative testimoniate da tecniche di registrazione sempre più sofisticate. Nell'ambito del festival *Absolute Music* saranno presentati importanti protagonisti della scena globale elettronica e digitale attuale, oltre a performer e improvvisatori attivi nell'ambito del Jazz sperimentale, mettendo in evidenza i processi e trattamenti digitali che permeano ogni aspetto della creazione, produzione, performance, distribuzione e ricezione musicale di oggi.

Il Leone d'Oro alla carriera a Rebecca Saunders

La compositrice londinese **Rebecca Saunders** è premiata con il Leone d'Oro alla Carriera 2024 per la sua capacità di indagare il suono strumentale e per la poesia intima ed ermetica delle costruzioni acustiche che si generano dalle sue partiture. Prima donna compositrice ad ottenere il premio Ernst-von-Siemens Music Prize nel 2019 e composer-in-residence del Festival di Lucerna nel 2021 e del Musikfest di Berlino nel 2023-2024, Rebecca Saunders è celebrata per la raffinatezza della sua ricerca e delle sue intenzioni compositive, per l'attenzione che dedica al microcosmo sonoro, per la sua capacità di creare nell'ascoltatore un'area riservata di ascolto, uno spazio acustico intimo e interiore che evolve e amplifica l'immaginario sonoro. Saunders concepisce una temporalità specifica per ogni lavoro che diventa indagine e sperimentazione sull'esperienza dell'ascolto. La sua elaborazione del materiale sonoro è profondamente speculativa e allo stesso tempo fortemente empirica e materica, legata alla performance e alle ricerche di innovative strategie esecutive.

Il Leone d'Argento all'Ensemble Modern di Francoforte

All'Ensemble Modern di Francoforte è assegnato il Leone d'Argento 2024 per l'indomita e coraggiosa creazione di progetti musicali in collaborazione con i più interessanti e riconosciuti compositori e performer, nell'ambito di media e di linguaggi musicali diversi.

L'Ensemble Modern, nei suoi quarantaquattro anni di attività, si è distinto per la curiosità, l'energia, l'innovazione, il virtuosismo e la passione con cui si è dedicato a ogni nuovo progetto. A differenza dagli altri ensemble storici dediti alla nuova musica, l'Ensemble Modern presenta una struttura organizzativa democratica che permette a tutti i membri di discutere e scegliere insieme le nuove produzioni e gli impegni esecutivi, rendendo le loro interpretazioni necessarie, condivise, appassionate e precise. I membri dell'ensemble sono solisti con personalità diverse e contrastanti, e ognuno di loro risponde alle sollecitazioni delle nuove musiche in modo diverso, creando un dialogo multiforme e complesso che arricchisce l'esperienza compositiva e stimola la ricerca e la creatività.

Le sezioni di Absolute Music

Il Festival si articolerà in dieci diverse sezioni.

POLYPHONIES presenta complesse composizioni per orchestra, con solisti e trattamento elettronico. Le tecniche sofisticate sviluppate dai celebri compositori coinvolti in questa sezione, attraverso la costruzione di raffinate stratigrafie sonore, generano monumentali architetture acustiche. Al Teatro La Fenice **l'Orchestra del Teatro La Fenice e l'Ensemble Modern** diretti da **Tito Ceccherini** eseguiranno in prima italiana **Wound** (2022) per ensemble e orchestra del **Leone d'Oro Rebecca Saunders**, e **Shards Of Silence** (2021) per violino e orchestra della affermata compositrice coreana **Unsuik Chin**, solista **Leonidas Kavakos**. Un secondo concerto orchestrale avrà luogo al Teatro alle Tese con la **WDR Sinfonieorchester** di Colonia diretta da **Ilan Volkov** con le esecuzioni di **Kinderszenen** (2024) di **Marco Momi** per pianoforte, elettronica e orchestra, **commissionato dalla Biennale Musica in collaborazione con Milano Musica e l'Ircam**, la prima italiana del **Konzert** (2020) per violino e orchestra di **Beat Furrer** con la violinista **Noa Wildschut** e **Sinfonie In Einem Satz** (1951, REV. 1953), capolavoro orchestrale di **Bernd Alois Zimmermann**. Il terzo concerto orchestrale, sempre al Teatro alle Tese, prevede **due prime esecuzioni assolute, commissioni della Biennale Musica: Luca Francesconi** presenterà **Sospeso** per orchestra amplificata, e **Salvatore Sciarrino, Leone d'Oro alla carriera nel 2016, Nocturnes** per orchestra. Entrambi i lavori sono affidati alla **Frankfurter Opern-und Museumsorchester** diretta da **Thomas Guggeis**.

ASSOLO è una sezione incentrata su raffinate e virtuosistiche composizioni strumentali, secondo l'idea concettuale che la scrittura per strumento solista possa rendere un'espressione completa dell'estetica di un compositore. Il pianista francese **Bertrand Chamayou** realizzerà un recital con **Shadowlines-six canonic preludes** (2001) di **George Benjamin**, Leone d'Oro alla carriera 2019, che riprende la tradizione della scrittura contrappuntistica per pianoforte, e la prima italiana dei **Piano Etudes** (1995-2003) di **Unsuik Chin**, oltre alla prima esecuzione assoluta di **Fantasy** per pianoforte solo di **Miles Walter** (1994), giovane compositore e pianista americano selezionato per la Biennale College Musica Composers. L'emergente pianista giapponese **Chisato Taniguchi** eseguirà una selezione dalla celebrata raccolta per piano solo del compositore spagnolo **Alberto Posadas Erinnerungsspuren** (2014-18), con omaggi analitici a grandi compositori del passato e alle diverse tecniche pianistiche, in particolare a due grandi maestri tedeschi del Novecento come **Karlheinz Stockhausen** e **Bernd Alois Zimmermann**, accanto a una **prima assoluta** della compositrice giapponese attiva a Francoforte **Miharu Ogura, commissione della Biennale Musica**. Nell'ambito della sezione, la violista americana **Hannah Levinson**, presenterà la prima assoluta di **Microcosmic Viola-Unveiling Hidden Soundscapes** per viola sola di **Jaeduk Kim** (1995), commissione della Biennale Musica al giovane compositore sudcoreano selezionato dalla Biennale College Musica 2024, insieme alle prime italiane di **Tombstone** (2017) della compositrice iraniana **Bahar Royaei** e di **Mind Is Moving No. 5** (2015) del compositore americano **Michael Pisaro-Liu**, parte del collettivo **Wandelweiser Composers Ensemble** dedito alla ricerca di musica liminale e all'integrazione del silenzio nell'ambito della ricerca strumentale.

LISTENING/HEARING è uno spazio installativo per l'ascolto individuale che sarà realizzato durante tutto il Festival nelle Sale d'armi E dell'Arsenale, con la diffusione del suono curata dal compositore e sound engineer francese **Thierry Coduys**. Questo antro sonoro presenterà opere di musica elettronica digitale e acusmatica, composte in studio o generate in concerto con tecnologie innovative, per evidenziare le tendenze attuali dell'elettronica finalizzata alla ricerca della musica assoluta. Lo spazio per l'ascolto sarà concepito dalla light designer tedesca **Theresa Baumgartner** e presenterà al centro un Disklavier per l'esecuzione della **prima assoluta** della versione installativa di *Piano Space* (2021), opera del raffinato compositore russo **Dmitri Kourliandski**. Seguiranno la prima italiana di *Flügelwund* (2023) della acclamata compositrice e violinista moldava **Patricia Kopatchinskaja**, il capolavoro *De Natura Sonorum* (1975) del compositore francese **Bernard Parmegiani**, prodotto dall'INA GRM di Radio France, la prima italiana del lavoro elettronico *Volvelle* (2015) della compositrice inglese **Natasha Barrett**, e infine la prima assoluta di *Zeal* per diffusione multicanale di **Mattia Parisse** (1998), compositore italiano selezionato dalla **Biennale Musica College 2024**. Un'altra importante produzione dell'INA GRM, presentata in prima italiana, sarà il lavoro acusmatico *Meith* (2020) del compositore francese **François J. Bonnet**, accanto a una delle famose composizioni elettroniche della compositrice svedese **Hanna Hartman** *Fracture* (2016) prodotta da Deutschlandfunk Kultur. Il programma include il capolavoro elettronico di **Iannis Xenakis** *Bohor* (1962) e la **prima assoluta** della versione di *Hermetic organ* di John Zorn, **commissione della Biennale Musica**, e si conclude con la **prima assoluta** di *Absolute Hallucination* (2024), **commissione della Biennale Musica**, per Disklavier generato da un programma di Intelligenza Artificiale, concepito dal compositore e programmatore iraniano **Ali Nikrang**, in coproduzione con il festival Ars Electronica di Linz.

SOUND STRUCTURES è una sezione dedicata a composizioni di ampio respiro che esplorano la natura fisica del suono, conducendo il pubblico in un viaggio immersivo all'interno della realtà delle emissioni acustiche. Le opere programmate presentano aspetti di ritualità ed estrema violenza acustica, modulate attraverso metamorfosi ritmiche continue. Al Teatro alle Tese saranno eseguiti due impressionanti capolavori per ensemble di percussioni del Novecento: *Le noir de l'étoile* (1989-90) di **Gérard Grisey** con **l'Ensemble This-Ensemble That** in collaborazione con il percussionista italiano **Federico Tramontana** e la percussionista polacca **Aleksandra Nawrocka**, selezionata per la **Biennale College Musica Performers**, e *Tutuguri VI (Kreuz)* (1981) per sei percussionisti di **Wolfgang Rihm**, **Leone d'Oro alla carriera 2010**, in prima esecuzione italiana con il giovane collettivo tedesco **Christian Benning Percussion Group**, insieme a una **prima assoluta** per percussioni **commissionata dalla Biennale Musica** al compositore israeliano-palestinese **Samir Odeh-Tamimi**. In queste performance, che esaltano la potenza dei corpi percussivi e le straordinarie costruzioni timbriche e coloristiche, il pubblico sarà in piedi intorno ai percussionisti, libero di muoversi per apprezzare le diverse prospettive acustiche generate dal dinamismo vulcanico dell'atto esecutivo. L'attivo ensemble americano **Yarn/Wire**, formato da due percussionisti e due pianisti, presenta al Teatro Piccolo Arsenale una **prima assoluta** della compositrice svedese **Lisa Streich**, *Orchestra*, **commissionata dalla Biennale Musica in collaborazione con il Miller Theater at Columbia University** e la prima italiana di *Laminar Flow* (2020/2021) del giovane compositore italiano **Zeno Baldi**. La sezione presenta anche il ciclo dei concerti *L'estro Armonico op.3* di **Antonio Vivaldi** nella Chiesa Della Pietà con la Venice Baroque Orchestra diretta da Andrea Marcon, per mettere in evidenza il lavoro straordinario e ante-litteram del compositore veneziano nell'ambito di una ricerca strumentale pura e autonoma. Conclude la sezione un concerto dell'**Ensemble Modern** diretto da **Bas Wiegers** con la prima italiana di *Skull* (2023) del **Leone d'oro** **Rebecca Saunders**, **commissione della Biennale Musica in collaborazione con Ensemble Modern, Oslo Sinfonietta, Ensemble Contrechamps, Festival ACHT BRÜCKEN /Musik Für Köln**, preceduto da *Sonic Ritual*, un grande affresco per percussioni della giovanissima compositrice di Hong Kong, **Alice Hoi-Ching Yeung** (1999) selezionata nella **Biennale College Musica Composers**, eseguito dai percussionisti **Brian Archinal, Federico Tramontana** e **Aleksandra Nawrocka**.

ABSOLUTE JAZZ presenta solisti di diversa provenienza culturale che fanno riferimento al linguaggio jazzistico nella loro ricerca improvvisativa, intesa come prassi compositiva basata su codici riconosciuti. **Georg Vogel**, performer viennese, presenta il suo *Claviton*, strumento con divisione dell'ottava in 31

toni, secondo il sistema naturale teorizzato da Gioseffo Zarlino a Venezia nel 1558, riprendendo la tecnica del *contrappunto alla mente* nell'intensità vertiginosa delle sue speculazioni sonore. La violinista e compositrice libanese **Layale Chaker** presenta la performance *Qarar/Jawab (Internal Dialogues)* dove suona un violino a sei corde, con ulteriori tre corde di risonanza, costruito per lei dal liutaio Per Hardestam, che le permette di proporre la complessità della musica araba classica, rivisitandola attraverso un linguaggio performativo che si colloca tra free jazz e le tecniche elaborative basate sui sistemi modali Maqam. Il trombettista statunitense **Peter Evans** ha creato uno stile originale e sintetico di differenti realtà sperimentali capace di generare spettacolari labirinti sonori. **Tyshawn Sorey**, percussionista e pianista americano, è un artista riconosciuto sia nell'ambito jazz che nell'ambito della musica classica contemporanea, per il suo lavoro innovativo e il suo approccio iconoclasta, e rappresenta la punta di diamante di una nuova generazione di performer/compositori decisi a superare gli schemi e le divisioni tra i generi. Nella sua performance per la Biennale Musica intitolata *Alone* si esibirà al pianoforte.

La light designer tedesca **Theresa Baumgartner**, artista in residenza per la Biennale Musica 2024, creerà la concezione spaziale di questa sezione con ideazioni specifiche per ogni performance.

COUNTERPOINTS presenta elaborati meccanismi contrappuntistici presenti nell'ambito della scrittura attuale, strutture complesse che si animano e si dissolvono nel tempo dell'ascolto, dispositivi musicali che trasportano gli ascoltatori in paesaggi sonori escheriani, fino alla perdita di contatto con la realtà cronologica fattuale e prosaica.

In questa sezione saranno presentati due lavori fondanti della compositrice russa **Galina Ustvolskaya**, la *Sonata* (1952) e *Duet* (1964), eseguiti dal duo d'eccezione formato dalla violinista e compositrice **Patricia Kopatchinskaja** e dal pianista **Markus Hinterhäuser**, virtuoso riconosciuto e direttore artistico del Festival di Salisburgo. Il sofisticato e innovativo quartetto francese **Quatuor Béla** presenterà una **prima assoluta, commissione della Biennale Musica**, del compositore francese **Tristan Murail**, insieme a una **prima assoluta** della compositrice serba **Hristina Susak** (1996) selezionata dalla Biennale College Musica Composers 2024. L'energetico quartetto newyorkese **Attacca Quartet**, vincitore di due Grammy Award, presenterà la **prima assoluta di daisy**, del celebre compositore americano **David Lang**, **commissione della Biennale Musica**, in collaborazione con **Parabola Foundation and Amsterdam String Quartet Biennale** accanto al capolavoro di **George Crumb** *Black Angels* (1970) per quartetto d'archi amplificato. La sezione si completa con un concerto del **Kandinsky Quartet**, quartetto d'archi viennese selezionato attraverso la Biennale College Musica Performers, che eseguirà lavori classici del repertorio quartettistico contemporaneo quali i *Sei Quartetti Brevi* (1967-1992) di **Salvatore Sciarrino**, il *Secondo quartetto* (1998) di **Georg Friedrich Haas**, e il breve e visionario *Scratch* (2012) del giovane compositore sloveno **Vito Žuraj**.

SOLO ELECTRONICS comprende tre concerti di rinomati protagonisti dell'elettronica sperimentale che si svolgeranno nel Padiglione 30 di Forte Marghera con pubblico in piedi e libero di muoversi e tecnologie sofisticate. Il primo concerto prevede esibizioni live di **Sam Barker**, il compositore irlandese che ha ampliato i confini della ricerca ritmica di matrice techno, la performance di **Tim Hecker**, influente sound artist canadese della ricerca elettronica pura, e si conclude con l'articolato e virtuoso dj-set della giovane tedesca di origine mozambicana **Cecilia Tosh**. Il secondo concerto con **Richard Devine**, **Pan Daijing** e **Søs Gunver Ryberg**, segna una nuova importante collaborazione tra la Biennale Musica e il mitico festival berlinese **CTM**. I tre artisti si alternano con performance live e per creare un ascolto complesso e trascinante di suoni derivati da set analogici e digitali. **Richard Devine** compositore e sound designer di Atlanta, riconosciuto per la creazione di stratificazioni sonore graffianti e materiche, presenta un live per spazializzazione multicanale, la giovane artista e compositrice cinese **Pan Daijing** crea ambienti *noise* immersivi *site-specific* per lo spazio del Padiglione 30 di Forte Marghera, mentre la performance della compositrice danese **Søs Gunver Ryberg** analizza aree liminali della creazione del suono elettronico. Nell'ambito di questa sezione, saranno presentate in **prima assoluta due nuove commissioni del Settore Musica del Berliner Künstler*programm del Deutscher Akademischer Austauschdienst (DAAD)** di Berlino diretto dalla musicologa **Dahlia Borsche**, con una **prima assoluta** del compositore e dj palestinese **Muqata'a** e *Mut Naq Fo Mus (Ic)*, una **prima assoluta** per

viola pentafonica ed elettronica del compositore ungherese **Zsolt Sörös/Ahad**, due lavori che evidenziano le caratteristiche linguistiche delle due grandi tradizioni musicali, rielaborate con una straordinaria perizia tecnica. Il concerto si conclude con il dj-set del noto producer e artista sudafricano **Robert Machiri**. L'ambiente del Padiglione 30 di Forte Marghera per i tre concerti sarà ideato dalla light designer tedesca **Theresa Baumgartner**, artista in residenza per la Biennale Musica 2024.

PURE VOICES è una sezione volta a suggerire la possibilità che la musica vocale, se legata a un testo rarefatto e destrutturato, distillato dalla sua portata semantica e comunicativa, possa dare origine a progetti di musica pura, conducendo l'ascoltatore a un'esperienza estatica e meditativa. Nella **Basilica di San Marco la Cappella Marciana** diretta da **Marco Gemmani** accosterà lo *Stabat* (2018) per quattro cori in 32 voci della compositrice svedese **Lisa Streich** allo *Stabat Mater* (1590 ca) di **Pierluigi da Palestrina** e allo *Stabat Mater* (1597) di **Giovanni Croce**, importante esponente della Scuola veneziana del Cinquecento. Al Teatro alle Tese la direttrice corsa **Catherine Simonpietri** e l'ensemble vocale parigino **Sequenza 9.3** interpretano *Saline* (2011) della compositrice lettone **Santa Ratniece** accanto alla *Missa Syllabica* (1977-1996) del riconosciuto maestro della sperimentazione vocale in ambito sacro **Arvo Pärt**, e a *Radiance* (2015) per coro e live electronics della compositrice lituana **Justė Janulytė**, un lavoro sull'espansione delle radiazioni sonore dove le voci si fanno portatrici di scorie linguistiche.

MUSICA RISERVATA, espressione nata nella metà del Cinquecento per sottolineare come la musica sperimentale fosse inizialmente rivolta a un pubblico selezionato o addirittura concepita solo per il compositore stesso e i suoi interpreti, dà il titolo a una sezione che presenta lavori di ricerca ambiziosa per uno strumento solo o per piccolo ensemble strumentale di virtuosi. Nello straordinario spazio del **Salone Sansoviniano della Biblioteca Marciana**, la compositrice e violista da gamba austriaca **Eva Reiter** presenterà un nuovo lavoro in **prima assoluta**, *L'étoffe De La Mémoire*, per due viole da gamba, **commissionato dalla Biennale Musica**, in dialogo con *Concerts à deux violes égales* (1600) di M. de Sainte-Colombe, in collaborazione con la violista da gamba **Romina Lischka**. In un secondo concerto nello spazio del Salone Sansoviniano, il violoncellista **Massimo Raccanelli** e il violista da gamba **Cristiano Contadin**, assieme al giovane violista da gamba italiano **Giulio Tanasini**, selezionato nella **Biennale College Musica Performers**, eseguiranno le *Sei Sonate op. 2* (1712) per due viole da gamba e violoncello di **Benedetto Marcello**, e una **prima esecuzione assoluta** della compositrice tedesca **Isabel Mundry**, **commissione della Biennale Musica**. La sezione è completata da *Sâz*, performance della compositrice e polistrumentista iraniana **Golfam Khayam**, basata sulla musica tradizionale persiana e sulle tecniche ornamentali nell'ambito della performance improvvisativa.

RICERCARE è una sezione teorica dove i protagonisti del Festival rifletteranno sui diversi aspetti del loro lavoro compositivo ed esecutivo in relazione al concetto di Musica assoluta. Gli incontri si svolgeranno tutte le mattine nella **Biblioteca ASAC** e ospiteranno conferenze di **David Lang**, **Tristan Murail**, **Marco Momi**, **Eva Reiter**, **Luca Francesconi**, **Golfam Khayam** e **Georg Vogel**, e una **conversazione tra Salvatore Sciarrino e Daniela Bruni**. Nell'ambito della sezione sono in programma quattro importanti tavole rotonde con specialisti internazionali: una sulle ricerche relative all'orchestrazione dell'*ACTOR Project (Analysis, Creation, and Teaching of Orchestration)* con la partecipazione dei ricercatori internazionali **Robert Hasegawa**, **Makis Solomos**, **Moe Touizrar** e **Daniele Ghisi**, moderata dalla musicologa **Ingrid Pustijanac**; una sulla musica liminale e il silenzio come elemento compositivo, con la moderazione del musicologo **Stefano Lombardi Vallauri**, con la partecipazione del filosofo della musica **Carlo Serra** e i compositori **Marco Momi**, **Salvatore Sciarrino** e **Isabel Mundry**; la terza in collaborazione con l'istituzione dell'**EBU MUSIC (Euroradio Music Exchange)**, presentata dalla sua direttrice **Pascale Labrie** con la moderazione di **Patrick Hahn**, direttore artistico dei Wittener Tage für neue Kammermusik e di Musik der Zeit, con la partecipazione di diversi programmatori di radio europee **Hervé Déjardin**, **Pierre Charvet**, **Giovanna Natalini** e **Sofi Jeannin**; infine, sulla ricerca compositiva elettronica di oggi, come discussa nel contesto del Daad Artists-In-Berlin Program, con la presenza dei due compositori e performer di elettronica **Muqata'**, **Zsolt Sörös/Ahad** e **Robert Machiri**, moderata dalla responsabile della DAAD per la Musica, **Dahlia**

Borsche. Nell'ambito di questa sezione il musicologo e pianista **Giovanni Bietti** presenterà anche quest'anno un ciclo di quattro **Lezioni di Musica, a cura di Paola Damiani** sulla musica speculativa del passato con lavori di **Olivier Messiaen, Igor Stravinsky, Guillaume De Machaut e Johann Sebastian Bach** trasmesse in diretta su **Rai Radio3**. Il compositore e pianista veneziano **Luca Mosca** nelle **Sale Apollinee del Teatro La Fenice**, presenterà le sue riflessioni analitiche ed elaborazioni pianistiche dei due capolavori della musica barocca strumentale veneziana presenti nel programma, **L'estro Armonico di Vivaldi** e le **Sonate op.2 di Benedetto Marcello**, per mettere in risalto l'importanza e l'influenza di questi grandi capolavori del passato sulla produzione attuale di musica assoluta. Gli incontri e le tavole rotonde saranno introdotti dai giovani musicologi selezionati nel programma della Biennale College Asac-Scrivere In Residenza con il coordinamento della storica della musica Vincenzina Caterina Ottomano.

Biennale College Musica 2024

Il progetto della Biennale College Musica 2024 è strettamente integrato nel progetto di Festival, ed è dedicato alla musica assoluta strumentale ed elettronica in ambito performativo e compositivo. Gli undici giovani musicisti under 30 selezionati su 408 candidature arrivate da 58 paesi, sono stati e saranno in residenza a Venezia in tre fasi di due settimane lavorando insieme ai tutor per preparare diversi interventi compositivi ed esecutivi nell'ambito del festival. Sono previste nel programma cinque importanti prime mondiali di **Mattia Parisse, Alice Hoi-Ching Yeung, Miles Walter, Hristina Susak e Jaeduk Kim**, e nuove esecuzioni di lavori contemporanei del violista da gamba **Giulio Tanasini**, della percussionista **Aleksandra Nawrocka** e del **Kandinsky Quartet**, formato da **Hannah Kandinsky, Israel Gutiérrez, Ignazio Alayza e Antonio Gervilla**.

I tutors della Biennale College Musica 2024 sono compositori e interpreti di grande fama dediti alla composizione ed esecuzione di musica complessa con una lunga e consolidata esperienza pedagogica, quali docenti di importanti istituzioni e tutor invitati nei più rilevanti seminari e workshop internazionali: **Luca Francesconi**, compositore italiano di opere prodotte dalle più importanti istituzioni e di grandi progetti orchestrali eseguiti in tutto il mondo, ex-direttore artistico della Biennale Musica; **David Lang**, eminente compositore americano della generazione post-minimalista, fondatore del festival newyorkese *Bang On A Can*, autore di opere sinfoniche e operistiche e di famose colonne sonore; **Eva Böcker e Megumi Kasakawa**, violoncello e viola solista dell' **Ensemble Modern di Francoforte**, **Leone d'Argento 2024**; **Brian Archinal**, percussionista americano, membro dell'ensemble di percussioni Ensemble This-Ensemble That, docente della Hochschule der Künste Bern; **Federico Tramontana**, giovane ed emergente percussionista italiano, selezionato nella Biennale Musica College 2022 nella quale ha dimostrato eccezionale talento e grande capacità ideative; **Bertrand Chamayou**, pianista francese di grande fama che da sempre si dedica al repertorio classico e contemporaneo, performer di grande potenza fisica ed emotiva con formazione compositiva ed esperienza didattica e organizzativa; **Thierry Coduys**, compositore e ingegnere del suono francese che da quattro anni si occupa di tutte le produzioni elettroniche del festival e che ha dimostrato capacità tecnica, creatività innovativa ed empatia verso i giovani selezionati; **Hervé Boutry**, organizzatore insigne, ex-direttore dell'Ensemble Intercontemporain e drammaturgo francese, con una conoscenza radicale del repertorio elettronico e strumentale contemporaneo, ideale per sostenere i giovani artisti nello sviluppo delle loro idee compositive e performative.

Un nuovo ciclo di **audio-documentari per "Tre soldi"** di **Rai Radio3** sarà realizzato anche quest'anno da **Giovanna Natalini**, al fine di documentare i laboratori compositivi dei giovani artisti selezionati da Biennale College Musica.

Il Premio della Giuria degli studenti dei Conservatori

Nella Biennale Musica 2024 si svolgerà la quarta edizione del Premio della Giuria degli studenti dei Conservatori italiani, che vedrà la partecipazione di studenti under 25 selezionati dai Direttori dei Conservatori italiani. Gli studenti assisteranno a tutto il Festival, sotto la guida di **Oscar Pizzo**, pianista, organizzatore e studioso della scrittura musicale attuale. La giuria assegnerà un premio alla **Migliore Composizione** e un premio alla **Migliore Performance**. Il coinvolgimento dei giovani musicisti italiani risponde all'esigenza di entrare in contatto con il pubblico delle nuove generazioni, coinvolgendolo

attivamente nella discussione sulla scena musicale attuale presentata dalla Biennale Musica attraverso incontri, dibattiti e confronti che renderanno il Festival una piattaforma più fertile e propulsiva.

Il catalogo di Absolute Music

Il catalogo Absolute Music 2024 avrà la cura editoriale di Oreste Bossini e presenta contributi originali commissionati dalla Biennale Musica a rinomati critici e musicologi internazionali quali **Michael Struck-Schloen, Paul Griffiths, Michael Rebhahn, Ilija Trojanow, Ingrid Pustijanac, Ali Nikrang, Stefano Lombardi Vallauri, Sarah Collins, Marcello Ruta, Kees Vlaardingerbroek, Tobias Schick** e **Lukas Daum**.

Chiara Casarin e Giovanni Meriani, giovani musicologi selezionati dal programma della Biennale College ASAC-Scrivere In Residenza e attivi nel **Progetto di Documentazione della Biennale Musica per l'Archivio Storico delle Arti Contemporanee della Biennale** cureranno le traduzioni dei testi in inglese e **Richard Carr** continuerà la sua preziosa collaborazione per le traduzioni dei testi in italiano.

Il fotografo olandese **Marco Borggreve** realizzerà le immagini del catalogo con l'organizzazione grafica dello studio Headline e il coordinamento di Flavia Fossa Margutti.